

# Commercio

## Da oggi le vetrine si vedono online

Presentata la piattaforma virtuale Parma Open: e già 150 negozi hanno aderito al progetto

VITTORIO ROTOLO

È una piazza, a tutti gli effetti. Ma online. Navigando sul sito o consultando l'App, è infatti come concedersi una rilassante passeggiata per le vie del centro di Parma: ti aggiri con aria curiosa fra i negozi, ammiri le vetrine alla ricerca dell'occasione giusta o del prodotto che soddisfi le tue esigenze. Infine, puoi acquistare e scegliere se ritirare la merce all'interno del punto vendita o beneficiare del comodo servizio di consegna a domicilio. La piattaforma virtuale Parma Open, promossa dal Consorzio Parma Centro - costituito da Ascom Parma e Confesercenti Parma -, si propone di valorizzare gli esercizi commerciali del centro storico e di quartiere, supportando gli operatori del settore, in una fase storica complicata per le conseguenze del Covid-19, attraverso una progettualità di lunga durata e in grado di allacciare nuove forme di relazione con i clienti. Parma Open è un'iniziativa realizzata con il contributo del Comune di Parma, che nei mesi scorsi aveva pubblicato un bando per la promozione

delle attività economiche. Già 150 i negozi che hanno aderito alla piattaforma, con un accattivante cartello che si compone di 800 prodotti.

«Una modalità innovativa, che rende la visita ai negozi semplice ed intuitiva», la definisce Cristina Mazza, vice direttore di Ascom Parma. «Per i commercianti - aggiunge - la piattaforma diventa anche una concreta opportunità per accelerare il processo di digitalizzazione ed abbracciare l'e-commerce, che a Parma è ancora poco utilizzato: da noi solo il 14% delle imprese del settore sfrutta questo canale di vendita, mentre in Italia la media è del 33%».

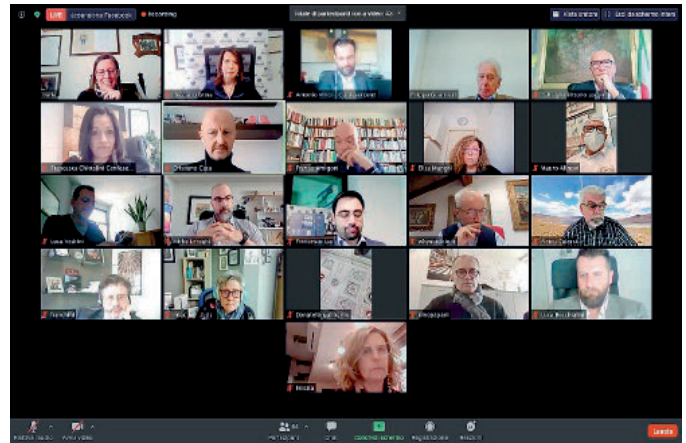
«Accedendo al portale parmaopen.it - spiega Antonio Vinci, direttore di Confesercenti Parma - si potrà scaricare l'App, scoprire gli eventi in programma in città e, naturalmente, cosa offrono i negozi, cliccando sulla sezione Shop. La ricerca può essere effettuata per categoria merceologica, oppure ci si potrà orientare direttamente verso uno specifico prodotto. Per quanto riguarda le consegne in città, all'interno dell'anello delle tangenziali, abbiamo vo-

luto lanciare un messaggio all'insegna della sostenibilità, avvalendoci della collaborazione di una realtà che utilizza le biciclette per questo genere di servizio. Ma il delivery viene garantito pure a chi vive fuori Parma».

Alla presentazione della piattaforma virtuale Parma Open hanno partecipato tra gli altri anche Francesca Chittolini e Vittorio Dall'Aglio, presidenti rispettivamente di Confesercenti Parma e Ascom Parma, insieme a Filippo Guarnieri, presidente del Consorzio Parma Centro, al sindaco Federico Pizzarotti ed all'assessore comunale al Commercio Cristiano Casa.

«Parma Open è frutto di un bel lavoro di squadra. Dobbiamo aiutare commercianti e quartieri: se vogliamo un centro vivo, servono vetrine illuminate», ha ribadito Pizzarotti. «L'appello che rivolgiamo è duplice - ha sottolineato Casa -: ai commercianti, cui chiediamo di aderire in modo da rendere questa piattaforma ancora più forte e strutturata, ed ai cittadini, affinché acquistino nei negozi sotto casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Publici esercizi «Le nuove misure rendono ancora più difficile lavorare»

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi nazionale lancia un appello contro le nuove misure, stabilite da ISS, Inail, Aifa e Ministero della Salute, per la distanza interpersonale, aumentata a due metri in tutte le occasioni che prevedano la rimozione dei dispositivi di protezione respiratoria, in particolare il consumo di cibo e bevande.

«Siamo esasperati - si legge nel comunicato - è un momento drammatico e le conseguenze economiche e sociali sono devastanti».

All'appello si associa anche FIPE Parma: «l'aumento della distanza - afferma Ugo Bertolotti, presidente di FIPE Parma - è, di fatto, un'ulteriore penalizzazione per gli esercenti, un provvedimento che riduce ancora di più la possibilità di lavorare e di fare fronte alle problematiche economiche legate all'emergenza sanitaria. Se una simile misura restrittiva verrà messa in atto, deve essere fatta valere ovunque, comprese le mense e gli autogrill: basta penalizzare gli esercenti, basta diffe-

renze di sistema».

Le speranze di ripresa, secondo la nota di FIPE nazionale, vengono mortificate dalle nuove misure: per un comparto che impiega un milione di lavoratori, «serve responsabilità a tutti i livelli. Stiamo crollando, finanziariamente e moralmente - aggiunge Bertolotti - ci sentiamo non rispettati, e la misura ormai è colma». Una ulteriore fonte di tensione è l'erogazione dei ristori: «attendiamo l'esito del Consiglio dei Ministri di venerdì prossimo - continua Bertolotti - ma devono essere considerate le spese fisse che gli esercenti hanno dovuto sostenere a fronte di un drastico calo delle entrate. A questo punto, per molti esercenti diventa più conveniente tenere i locali chiusi, per cercare di arginare le spese: questa è una soluzione inaccettabile, siamo già allo stremo. Con queste misure, si sta uccidendo un intero settore».

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Regione Turismo e ristorazione in arrivo quasi dieci milioni

I finanziamenti approvati dalla Giunta si aggiungono agli altri 35 milioni stanziati

Insieme per arginare e far fronte alle conseguenze economiche del Covid.

La Regione Emilia-Romagna interviene ancora con nuovi ristori pari a 9,7 milioni di euro per sostenere i settori più colpiti dalla pandemia: turismo, cultura, ristorazione senza somministrazione (quale, ad esempio, quella su treni, navi e attività di catering), terzo settore, attività produttive e famiglie fragili dei territori alluvionati nel modenese il 6 dicembre scorso.

Questi fondi si aggiungono ai 34,9 milioni stanziati a partire dal 2020 per bar e ristoranti (21 milioni), stabilimenti balneari (5 milioni), agenzie di viaggio (1,7 milioni), imprese ricettive delle zone montane (2 milioni), agriturismi (1 milione), gestori piscine (1,5 milioni), attività escursionistiche delle motonavi (200 mila euro), oltre al contributo integrativo per i gestori delle edicole (500 mila euro) e al bando per taxi e Ncc che aprirà il prossimo aprile (2 milioni).

E in attesa del decreto Sostegni del Governo, che metterà a disposizione dell'Emilia-Romagna oltre 9,3 milioni di euro che saranno distribuiti, grazie a una convenzione con Unioncamere, a discoteche e sale da ballo (3 milioni), palestre (2 milioni), cinema (1 milione), imprese culturali (1 milione e 360mila), spettacolo viaggiante (1 milione) e ambulanti delle fiere (1 milione). Un totale, quindi, pari a poco meno di 54 milioni di euro che arriveranno direttamente sui conti correnti delle imprese come contributi a fondo perduto.

Ieri mattina il provvedimento approvato dalla Giunta regionale, che poi dovrà passare al vaglio della Assemblea legislativa, è stato illustrato in udienza conoscitiva in Commissione Politiche economiche alle associazioni di categoria per raccogliere osservazioni e proposte.

«Interveniamo ancora per sostenere il tessuto produttivo più colpito dall'emergenza sanitaria - ha affermato l'assessore a Turismo e Commer-



cio, Andrea Corsini - È una misura necessaria e giusta per aiutare i nostri imprenditori a tamponare una situazione sempre più difficile. Vogliamo agire in fretta e bene: per questo, come siamo abituati a fare, condividiamo ogni provvedimento con i ristoratori e le persone, perché solo insieme possiamo prendere le decisioni migliori e procedere in modo efficace, dove c'è più bisogno».

«A un anno dal primo lockdown - ha proseguito l'assessore - abbiamo destinato circa 54

milioni di euro a settori importanti per l'economia dell'Emilia-Romagna che, per le loro caratteristiche, hanno sopportato il peso maggiore delle limitazioni adottate per contenere il diffondersi della pandemia. Una nuova iniezione di liquidità cui seguiranno a breve altri fondi per attività non ancora comprese nei ristori regionali - ha concluso Corsini -, in attesa che gli effetti della campagna vaccinale ci accompagnino alla vera ripresa».

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TE.CO.S.** ITALIA s.r.l.  
Dal 1979

**DETRAZIONE FISCALE 50%-65% 110%**  
-15 +40

**42 ANNI DI ATTIVITÀ**  
**PREZZI SPECIALI**  
**CLIMATIZZATORI**  
POMPE DI CALORE ELETTRICHE ED A GAS PER UFFICI  
STABILIMENTI (VRF-GHP) - ABITAZIONI  
IMPIANTI CERTIFICATI E ASSISTENZA TECNICA DIRETTA  
PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

Via C. Sarti, 16 Traversetolo (PR) Tel. 0521.341290/8  
www.tecos-italia.com - Per Piacenza: Cell. 333.8297075

PICCOLA PUBBLICITÀ  
**GAZZETTA**  
Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBBLICI s.r.l. via Mantova, 68 - Parma - Tel. 0521.454111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso risulta dal numero delle parole (minimo 10, adoperando quelle artificialmente composte). Non sono ammessi annunci che contengono richieste di foto, denaro e francobolli per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi. Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettere indirizzate alle caselle Pubbliche debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**15 OFFERTE LAVORO**

**FAMIGLIA IN PARMA** ricerca coppia custodi. Telefonare 346/7834459.

**IMPRESA EDILE** di Parma ricerca geometra da assumere o a partita iva, con i seguenti compiti: direzione tecnica cantieri, rilievi, gestione, programmazione e coordinamento lavori, richiesta preventivi, gestione ordini, fornitori, subappaltatori ed operai. Si richiede esperienza minima di 5 anni. Inviare curriculum a candidati.sma@libero.it

**Gruppi Familiari Al-Anon**  
Perse speranza per familiari e amici di bevitori problematici  
**800 087 897**  
www.al-anon.it